

## Liceo chiuso all'Aquila Senza scuola dopo il sisma rischiano di perdere l'anno

Stefano D'Ascoli



**C'**è chi è entrato in classe e ha fatto lezione con il caschetto in testa. C'è chi, molto provocatoriamente, si è fatto fotografare intento a studiare su una bara spingendo una campagna social, sull'onda dell'hashtag #sicuridamorire, che ha fatto infuriare il sindaco Massimo Cialente.

A pag. 14

### IL CASO

**L'AQUILA** C'è chi è entrato in classe e ha fatto lezione con il caschetto in testa. C'è chi, molto provocatoriamente, si è fatto fotografare intento a studiare su una bara spingendo una campagna social, sull'onda dell'hashtag #sicuridamorire, che ha fatto infuriare il sindaco Massimo Cialente. Nell'Aquila che dal 18 gennaio, ovvero dal giorno delle quattro scosse superiori al quinto grado Richter, fa i conti nuovamente con la psicosi da terremoto, alimentata ulteriormente da un recente sciamone che fa registrare epicentri anche in piena città, deflagra la questione scuole. Con i ragazzi, in qualche caso, che stanno a casa da quasi un mese.

Le istituzioni non ci stanno a far passare il messaggio di una città che, improvvisamente, dopo 8 anni dalla catastrofe del 2009, scopre di non essere sicura nei suoi edifici più sensibili, ovvero le scuole; i familiari degli studenti, dal canto loro, chiedono garanzie precise sulla resistenza sismica degli immobili, in una battaglia molto aspra che ha portato a scioperi e proteste.

### L'ISTITUTO PIÙ PRESTIGIOSO

Lo sanno in particolare i 1.200 studenti dell'istituto più prestigioso della città, il liceo Classico Domenico Cotugno, alle prese con una vera e propria odissea che è culminata, il 9 febbraio, con il trasferimento in un altro stabile, quello dell'Istituto d'istruzione superiore (Iis) d'Aosta, con lezioni pomeridiane. Tutto è partito dopo la tremenda scossa di Norcia del 30 ottobre: piccole lesioni e la chiusura precauzionale di tre aule. Ma i genitori dei ragazzi non si sono fermati. Hanno chiesto la documentazione sulle verifiche effettuate

# Senza scuola per il sisma rischiano di perdere l'anno

►All'Aquila odissea degli studenti di un liceo chiuso per verifiche dopo le scosse di gennaio ►Evacuato anche l'istituto in cui sono stati trasferiti. L'ultimatum: aule entro 2 settimane

dopo il 2009 e hanno scoperto, accedendo agli atti, un indice di vulnerabilità molto basso, appena 0,27, peraltro noto alla Provincia fin dal 2013. E' in quella fase che è stato chiesto a gran voce lo spostamento in un altro immobile visti gli altissimi costi di adeguamento: 10 milioni.

La vicenda è precipitata con le scosse del 18 gennaio nell'alta valle dell'Aterno che hanno fatto ri-ripiombare la città nell'incubo. Il sindaco Cialente ha stabilito la chiusura per alcuni giorni, fino al 23. In quel frangente i genitori del Cotugno hanno scritto al prefetto e alle altre istituzioni: «Dalla verifica di vulnerabilità sismica si evince che solo 2 degli 8 corpi dai quali risulta costituito l'edificio scolastico soddisfano i carichi verticali previsti dalle Norme Tecniche delle Costruzioni del 2008; nei rimanenti 6 tale verifica è soddisfatta solo se si dimezzano i carichi accidentali. Inoltre la valutazione della risposta della struttura in caso di sisma porta alla determinazione di indici di sicurezza sismica bassissimi, che vanno nei casi peggiori dallo 0% (zero sicurezza) per il corpo F, al 26,3% (sicurezza pari al 26% di quanto richiesto dalle norme sismiche affinché la struttura possa essere considerata adeguata), per i corpi C, D, E. Solo i corpi B ed H sono adeguati. Stante anche la crisi sismica in atto e la pericolosità sismica del sito, posto nelle immediate vicinanze della faglia del Monte Pettino, si chiede di prendere urgentemente provvedimenti».

La verifica tecnica seguente non ha rilevato però danni strutturali: «I tramezzi presentano delle lesioni superficiali che non sono in alcun modo di tipo passante. Per precauzione si è provveduto alla chiusura di 2 aule» hanno scritto gli ingegneri della Provin-

cia in risposta. Il comunicato stampa della Commissione Grandi rischi, che il 20 gennaio ha preconizzato nuove possibili forti scosse, ha gettato ulteriore benzina sul fuoco.

Il classico non ha riaperto il 24, come le altre scuole. Un giorno in più di chiusura per ulteriori verifi-

che della Protezione civile, con lo stesso esito: edificio agibile, cinque aule interdette per effettuare piccoli lavori. Ma genitori, studenti e personale hanno continuato lo sciopero, preoccupati da quell'indice di vulnerabilità bassissimo. Le nuove scosse con epicentro cittadino hanno portato a un'ulteriore ordinanza di chiusura, generale, dal 28 al 31 gennaio. Per il classico prolungata fino all'8 febbraio, ancora per ulteriori verifiche, per volontà del presidente della Provincia Antonio De Crescentiis.

### LA DIFFIDA

In un clima avvelenato, tra proteste, polemiche, manifestazioni di piazza e persino una diffida al sindaco affinché chiudesse l'istituto. Fino alla decisione dell'8 febbraio: doppi turni all'Iis, studenti in classe di pomeriggio, «una vittoria di Pirro e una sconfitta della politica» a detta degli insegnanti. Con problemi di capienza, disagi per i trasporti, vite sconvolte e la psicosi mai domata: è bastata una scossa di 2,3, l'altro giorno, per far evacuare l'edificio. Dai genitori è arrivato ieri un nuovo ultimatum: 15 giorni per trovare locali idonei o richiesta di danni. Morale della favola: i liceali hanno perso praticamente 22 giorni di scuola e, per ora, non avranno sconti: il decreto legge dello scorso 3 febbraio rende valido l'anno sotto i duecento giorni di lezione, ma solo per i Comuni inseriti nel Cratere sismico. E L'Aquila, tra questi, non c'è.

**Stefano Dascoli**

### Il cratere



**LA PROTESTA E LA  
DIFFIDA AL SINDACO:  
I GENITORI ESIGONO  
CHE SIA TROVATA  
UNA STRUTTURA  
AGIBILE AL PIU' PRESTO**

Il liceo classico  
Cotugno  
dell'Aquila  
chiudo per le  
verifiche dopo  
le scosse  
sismiche di  
gennaio,  
riaperto e poi  
ancora richiuso

**I RAGAZZI HANNO GIÀ  
SALTATO 22 GIORNI:  
SE NON NE FANNO  
ALMENO 200 DI LEZIONE  
SARANNO COSTRETTI  
A RIPETERE**

